

Estratto dalle Direttive Bio Suisse

Requisiti relativi alla gestione dell'acqua

Base: vedi parte I, linee guida Bio Suisse

L'acqua è una risorsa naturale preziosa che non è disponibile illimitatamente. Le aziende certificate secondo le direttive Bio Suisse utilizzano l'acqua in modo parsimonioso ed efficiente evitando effetti negativi sull'uomo e sull'ambiente. Ciò concerne sia il pregiudizio agli equilibri naturali e alla flora e alla fauna naturale, sia l'influsso negativo sulla qualità e la quantità delle acque superficiali e sotterranee, sia la qualità del raccolto.

1. Requisiti generali

I requisiti contenuti negli articoli da 3.6.1.1 a 3.6.1.3 in parte V vanno adempiuti da tutte le aziende certificate secondo le direttive Bio Suisse, indipendentemente dal fatto che siano situate in una regione con risorse idriche scarse o insufficienti o meno.

1.1 Qualità delle acque sotterranee e delle acque superficiali

La qualità delle acque sotterranee e delle acque superficiali non deve essere compromessa dalle acque reflue o di infiltrazione provenienti dall'agricoltura, dalla trasformazione e da abitazioni di servizio o da misure gestionali come p. es. lo stoccaggio di concimi aziendali.

1.2 Irrigazione e qualità dei prodotti

L'acqua d'irrigazione non deve pregiudicare la qualità del raccolto. Ciò vale in particolare per l'acqua che prima di essere utilizzata nell'azienda biologica ha attraversato superfici gestite in regime non biologico (p. es. risaie) o che potrebbe essere contaminata da batteri patogeni, parassiti o prodotti fitosanitari. In caso di rischio elevato o su richiesta dell'organismo di certificazione BSO vanno presentate analisi dell'acqua o dei prodotti.

1.3 Irrigazione e pregiudizio della fertilità del suolo

L'irrigazione non deve pregiudicare a lungo termine la fertilità del suolo, p. es. a causa di salinizzazione o di erosione. In caso di elevato rischio vanno adottate misure adeguate.

2. Sfruttamento delle acque in regioni con scarse risorse idriche

Le aziende situate nelle regioni con scarse risorse idriche devono soddisfare requisiti supplementari.

2.1. Definizione

Bio Suisse utilizza due definizioni di regioni con scarse risorse idriche.

Se una delle due seguenti definizioni può essere applicata a una determinata regione, valgono i requisiti supplementari.

- a) Le regioni con clima desertico e clima della steppa (climi della classe BWh e BS secondo la classificazione dei climi di Köppen-Geiger). Per favorire un'attuazione graduale la presente norma viene dapprima applicata nelle regioni della classe BW*. Le aziende che rientrano nella classe climatica BS dovranno soddisfare i requisiti solo in un secondo tempo. Le regioni interessate possono essere identificate mediante la mappa mondiale Köppen-Geiger dell'Oak Ridge National Laboratory https://webmap.ornl.gov/ogc/dataset.jsp?ds_id=10012.
- b) Le regioni sottoposte a stress idrico, vale a dire con un elevato consumo d'acqua (dovuto a fattori naturali e umani) in rapporto alla disponibilità di acqua rinnovabile. Possono essere definite regioni sottoposte a stress idrico anche le regioni nelle quali per far fronte alla carenza d'acqua viene trasferita acqua da altri bacini idrografici. Le aziende sono classificate in base al «Baseline Water Stress» (BWS)

(disponibile sul sito <http://www.wri.org>). Lo strumento «Aqueduct Water Risk Atlas» fornisce un'immagine di questo indicatore a livello mondiale (https://wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas/#/?advanced=false&basemap=hydro&indicator=w_awr_def_tot_cat&lat=30&lng=-80&mapMode=view&month=1&opacity=0.5&ponderation=DEF&predefined=false&projection=absolute&scenario=optimistic&scope=baseline&timeScale=annual&year=baseline&zoom=3). Come primo passo Bio Suisse considera regioni sottoposte a stress idrico le regioni con un valore BWS superiore all'80%.

Bio Suisse utilizza come base per definire se un'azienda di produzione è situata in una regione con scarse risorse idriche fonti di dati comprovati scientificamente.

2.2. Piano di gestione

Le aziende e i gruppi di produttori situati in regioni con scarse risorse idriche sono tenute ad allestire un piano di gestione costituito da un'analisi dei rischi, da un piano delle misure e da registrazioni aggiornate. Le aziende o i gruppi di produttori devono analizzare i rischi relativi allo sfruttamento delle risorse idriche e adottare misure per ridurre o impedire tali rischi. Il piano di gestione deve rispecchiare la situazione attuale dell'azienda risp. Del gruppo di produttori. Sul proprio sito internet Bio Suisse mette a disposizione un modello di piano di gestione. In occasione del controllo il piano di gestione va presentato compilato e firmato

2.3. Sistema d'irrigazione

Nelle regioni con scarse risorse idriche possono essere utilizzati unicamente sistemi d'irrigazione efficienti e a basso consumo idrico (p. es. sistemi a goccia, a barra o microirrigatori). L'impiego di sistemi d'irrigazione meno efficienti va giustificato in occasione del controllo (p. es. se per i piccoli contadini l'investimento in un impianto d'irrigazione a goccia non è economicamente sostenibile) e in casi eccezionali può essere autorizzato da Bio Suisse.

2.4. Elenco delle fonti d'acqua, degli impianti e dei quantitativi utilizzati

Le aziende di produzione situate in regioni con scarse risorse idriche devono elencare e segnare su un piano tutte le fonti d'acqua utilizzate e tutti gli impianti d'irrigazione.

Tutti i quantitativi relativi al consumo idrico (m^3 di acqua d'irrigazione per ettaro di superficie irrigata e all'anno), le indicazioni sulla provenienza dell'acqua (acque sotterranee e acque superficiali, acqua da impianti di desalinazione, acqua riciclata), sui diritti relativi all'acqua (acquisto privato o tramite comunità) nonché le informazioni sulle condizioni climatiche locali e la qualità dell'acqua d'irrigazione secondo i parametri della FAO (<http://www.fao.org/3/T0234E/T0234E01.htm#ch1.4> MAIN TOPPICS ALL LAND AND WATER RESOURCES PUBLICATIONS KEYWORD: WATER QUALITY FOR AGRICULTURE 1.4 WATER QUALITY GUIDELINES TABLE 1: GUIDELINES FOR INTERPRETATIONS OF WATER QUALITY FOR IRRIGATION) vengono registrati in una tabella che viene allegata al piano di gestione.

Il livello delle acque sotterranee sotto le sorgenti va misurato e registrato almeno una volta all'anno.

2.5. Legalità dei prelievi d'acqua

Il prelievo d'acqua deve rispettare le leggi e le norme nazionali o regionali. Come presupposto per la certificazione Bio Suisse può chiedere la prova della legalità del prelievo d'acqua.

2.6. Collaborazione con interlocutori rilevanti (Waterstewardship)

Nell'ambito della gestione delle risorse idriche i produttori BIO SUISSE ORGANIC dovrebbero identificare interlocutori rilevanti e cercare di raggiungere con loro l'obiettivo di progredire nella gestione sostenibile dell'acqua a livello aziendale ma anche regionale (p. es. spartiacque). Nel piano di gestione vanno documentati gli interlocutori rilevanti identificati, l'impegno del produttore e le misure di ottimizzazione previste o realizzate.

2.7. Requisiti aggiuntivi per lo sfruttamento idrico nelle regioni con clima desertico

Nelle regioni con clima desertico (classe di clima BWh) lo sfruttamento dell'acqua per l'irrigazione è permesso unicamente a determinate condizioni:

- l'irrigazione è permessa solo durante la notte e nelle prime ore mattutine
- la produzione di colture annuali è permessa unicamente durante il semestre invernale

Bio Suisse può consentire deroghe per aziende che operano in regioni di produzione tradizionali. Le regioni di produzione tradizionali sono costituite da terreni coltivati tutto l'anno da almeno 50 anni

3. Sfruttamento di risorse idriche non rinnovabili

Lo sfruttamento di risorse idriche non rinnovabili (fossili) per la produzione agricola è possibile solo se nel piano di gestione è documentato in modo credibile che lo sfruttamento non rappresenta gravi rischi ecologici o socioeconomici. L'analisi deve tener conto dell'intero bacino idrografico e della falda acquifera e includere le possibili conseguenze sociali ed ecologiche in altre parti del Paese o in altri Paesi. Vanno valutati i rischi a breve e a lungo termine. Il piano di gestione inclusa la documentazione va presentato a Bio Suisse per la valutazione prima della certificazione.